



Assessorato Regionale
dei Beni culturali e
dell'Identità siciliana



Città di
Mazara del Vallo



Istituto Euro Arabo
di Studi Superiori
Mazara del Vallo

Venerdì 23 marzo 2012, ore 17.30
Aula Consiliare “31 Marzo 1946” – Mazara del Vallo

L'Istituto Euro Arabo, col patrocinio dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, dell'Amministrazione Civica di Mazara del Vallo, presenta il volume

Antichi Vuci

canti, nenie e memorie mazaresi di mare e di terra

saluti: On. N. Cristaldi, Sindaco di Mazara del Vallo

intervengono: L. Greco, Università di Pisa, A. Gancitano, curatore del volume e
G. Quinci, Assessore alla Pesca

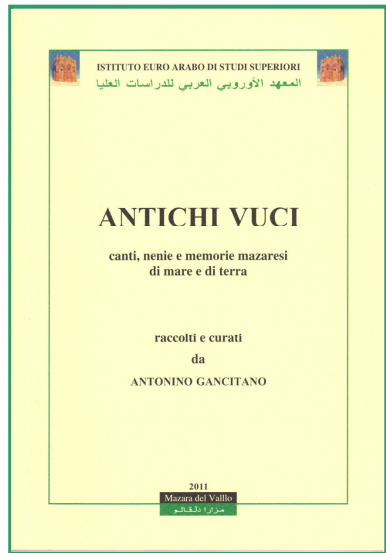
intreccio di musiche e letture: Caterina e Angelo Ditta

introduce e coordina: M. Cajazzo, Istituto Euro Arabo

La Sua presenza è particolarmente gradita

Informazioni: www.istitutoeuroarabo.it, e-mail: iea@istitutoeuroarabo.it, tel: 091.961661 – 0923.908421

Un percorso di ricerca e di studio, quello del medico mazarese A. Gancitano, iniziato circa quaranta anni fa, che ha già visto la



pubblicazione di due raccolte, entrambe dal titolo “Antichi Vuci”, la prima del 1983 a cura della Cored ed. di Nino Corleo e poi la seconda, qualche anno dopo, a cura del Gruppo Tradizioni Popolari “Coro Città di Mazara del Vallo” e che continua oggi con la presente pubblicazione resa possibile grazie al patrocinio, non solo morale, dell’Assessorato alla Pesca e della Amministrazione del Comune di Mazara del Vallo.

Lorenzo Greco è docente di Sociologia della comunicazione presso l’Accademia navale di Livorno. Fra i suoi libri più noti, *Dubbiosi disiri. Famiglia ed amori proibiti nella narrativa italiana fra 800 e 900* (Giardini editori, 1984), *Montale commenta Montale* (Pratiche editrice, 1990), *Homo militaris. Antropologia e letteratura della vita militare* (Franco Angeli editore, 1999). *Le Città gli amori* (Books & Company, Livorno 2004). *Il Confessore di Cavour* (Manni, Lecce 2010). Ha pubblicato un *Canzoniere per Mazara* (1999), una raccolta di poesie dedicate alla città unitamente ad un racconto liberamente ispirato alla vicenda di Tommaso Lipari (*Il segreto di Ettore Majorana*).

Antichi Vuci. Leggendo e rileggendo i canti raccolti dallo studioso si avverte che queste composizioni dedicate al mare, alla terra, all’amore, nate presso i pescatori e la gente contadina all’aria aperta dei vasti campi, hanno alla base una tal quale mestizia, una tonalità malinconica, che imprimono un carattere speciale, quasi mistico, alla loro musicalità. E talora è proprio il sentimento fideistico e religioso ad ispirarli, una religiosità che, superando la rassegnazione, e assumendo le sembianze dell’operosità, del sacrificio nel lavoro e della povertà dignitosa, diventa speranza, impegno devozionale, invocazione di pace.

Ai presenti sarà offerta una copia del volume